

Rassegna del 14/12/2015

Tirreno Pontedera-Empoli	RAFFICA DI FURTI - Rubati soldi, preziosi e profumi Si rifanno vivi i ladri acrobati	...	1
Tirreno Pontedera-Empoli	Camion piomba sull'ambulanza I soccorritori salvi per miracolo	Chiellini Sabrina	2
Tirreno Pontedera-Empoli	L'assalto - Il carro attrezzi come arma	Chiellini Sabrina	3
Tirreno Pontedera-Empoli	Danni nella notte - Baby vandali demoliscono un muro alla villa comunale	...	4
Tirreno Pisa	Camion piomba sull'ambulanza soccorritori salvi per miracolo	...	5
Nazione Pontedera	Fi-Pi-Li, incidenti a catena: coinvolta anche un'ambulanza	...	6

RAFFICA DI FURTI

Rubati soldi, preziosi e profumi Si rifanno vivi i ladri acrobati

► CASCINA

Negli ultimi giorni i paesi del territorio di Cascina sono stati bersagliati dai furti nelle case. Nella notte tra sabato e domenica i malviventi hanno fatto quasi a tappeto via di Quarto a Titignano mettendo a segno colpi all'interno di una villa e di alcuni appartamenti. Il bottino di cui vanno in cerca è sempre lo stesso: soldi e oggetti di valore. In una villa di Titignano, oltre ad alcuni gioielli, i malviventi hanno portato via anche alcuni profumi. Un insolito bottino, ma non è la prima volta che durante le incursioni nelle case i "topi" fanno in modo di portare via borse e capi di abbigliamento, meglio se griffati. Dà un po' l'idea del trofeo che questi uomini portano a casa, alle loro donne. Ma anche del disprezzo che gli autori dei furti hanno per le loro vittime.

Nella stessa strada sono stati portati via ad un'altra famiglia oggetti preziosi per un valore di oltre mille euro.

A Cascina, in via Tosco Romagnola, in una palazzina visitata dai malviventi che sono passati da una finestra è stato rubato, oltre ad alcuni oggetti di valore, un fucile da caccia, con tanto di cartucce, che era

stato regolarmente denunciato dal proprietario.

I ladri acrobati, quelli che si arrampicano come i gatti lungo le grondaie e i terrazzi, sono stati segnalati alle Melorie di Ponsacco (sono arrivati fino al secondo piano) e a San Benedetto di Cascina (in via Pergolesi: qui sono saliti al terzo piano, addirittura, sempre passando dalle grondaie).

Purtroppo questi non sono stati gli unici casi. Sono stati segnalati raid anche a Lari. Tutti episodi che avvengono con lo stesso copione: i ladri forzano le finestre, entrano, mettono tutto a soqquadro, prendono più cose possibili. Quando i proprietari tornano a casa, trovano tutto nel caos e non possono fare altro che chiedere aiuto ai carabinieri. I sopralluoghi dei militari, tuttavia, spesso non consentono di mettere insieme elementi utili alle indagini e così per gli autori dei saccheggi è facile restare impuniti. Ai cittadini non solo viene chiesto di aumentare i sistemi di difesa passiva delle case, ma anche di aiutarsi l'uno con l'altro nel controllare se succede qualcosa nell'abitazione accanto. Nessuno di questi tempi può considerarsi immune dal pericolo.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Carabinieri impegnati in controlli (Foto di repertorio)



Camion piomba sull'ambulanza I soccorritori salvi per miracolo

Il personale del 118 era intervenuto in superstrada per aiutare una donna ferita in uno scontro
L'incidente nella notte sulla carreggiata in direzione di Firenze che è rimasta chiusa per ore

di **Sabrina Chiellini**

► PONTEDERA

Erano andati a portare aiuto a una donna rimasta ferita in un incidente e per poco non hanno incontrato la morte.

I soccorritori del 118 di Pisa, che nella notte tra sabato e domenica sono intervenuti lungo la superstrada in seguito ad un incidente stradale, difficilmente dimenticheranno quanto accaduto.

Mentre stavano per trasportare fuori dall'abitacolo la giovane che era finita fuori strada, un camion, che viaggiava a tutta velocità, ha rischiato di travolgerli in pieno. Solo per un caso non sono stati investiti. Dopo il primo incidente, infatti, si era formata una coda. Il camion ha quindi urtato un altro mezzo pesante che era fermo ed è rimasto incastrato tra quest'ultimo e l'ambulanza che dopo l'impatto è stata sbalzata di alcuni metri.

L'incidente in superstrada è avvenuto sul viadotto della Rotta, dopo un curvone, in direzione di Firenze. La strada era bagnata da una pioggia insistente. Vari i mezzi coinvolti: inizialmente tre autovet-

ture, poi un'ambulanza della Pro Assistenza di Calcinaia che stava prestando soccorso ad un'automobilista ferita, infine due camion. Il secondo scontro è avvenuto quando la polizia stradale non era ancora arrivata. Sul posto sono intervenuti anche i vigili del fuoco.

Il muro di lamiera - quelle accartocciate dei mezzi coinvolti - ha ostruito la superstrada dalle 2,30 circa fino a oltre le 5. È stata istituita l'uscita obbligatoria per Pontedera per chi voleva andare verso Firenze. I feriti sono stati trasportati in parte a Empoli e in parte a Pontedera, compresi i tre volontari della Pro Assistenza di Calcinaia, due dei quali risultavano in condizioni più gravi anche se nessuno è in pericolo di vita. Al pronto soccorso, per precauzione, è finita anche

una donna incinta.

«Sono stati momenti di grande paura - racconta Milly Ceccantì, l'infermiera del 118 - Siamo stati chiamati per un incidente in cui era rimasta ferita una donna, sembrava in maniera grave. Quando siamo ar-

vati - è stata inviata sia l'auto-medica che un'ambulanza - ci siamo resi conto che la situazione era abbastanza tranquilla, ma abbiamo deciso di trasferire la donna con la spinale e il collare».

Mentre il personale dell'emergenza sanitaria si apprestava a compiere questo intervento, è arrivato il camion a tutta velocità. «Non abbiamo avuto il tempo di capire - aggiunge Ceccantì - Mi sono girata e ho visto arrivare delle luci alte. Si stavano avvicinando velocemente. Ho urlato con tutta la voce che ho trovato. Ci siamo spostati dalla strada il più in fretta possibile». Ma quando l'ambulanza è stata tamponata dal camion è stata spinta in avanti e anche i volontari dell'Assistenza sono rimasti feriti. «Quando mi sono ripresa dallo spavento e dopo un tremendo urto - aggiunge l'infermiera - ho visto che una volontaria era in terra, la dottoressa si era piegata per cercare di evitare l'impatto. Per fortuna c'era quel camion fermo che ha attutito l'impatto e il secondo mezzo pesante è rimasto incastrato tra il camion fermo e l'ambulanza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Il camion finito contro il mezzo di soccorso della Pro Assistenza di Calcinaia



L'ambulanza danneggiata nell'incidente

L'ASSALTO

Il carro attrezzi come arma

Sradicato un bancomat alla filiale della Cassa di Volterra a Navacchio

Torna in azione
la banda
che ha colpito
altre volte
Il mezzo risulta
rubato
a una officina
di Calcinai
in ottobre

di **Sabrina Chiellini**

► NAVACCHIO

Con un carro attrezzi che il 26 ottobre hanno rubato a Calcinai, all'autofficina Morani, la banda dei bancomat è tornata a colpire durante il fine settimana. E lo ha fatto a Navacchio, nella zona commerciale, in via Sant'Antioco, prendendo di mira una filiale della Cassa di risparmio di Volterra che più volte ha avuto a che fare con i ladri dei bancomat. Questa volta il colpo è riuscito: tra i 5 e i 7mila euro il bottino. Ma i danni maggiori sono quelli causati dal carro attrezzi, esattamente come è successo a Lavoria e Pontedera, per restare ad episodi recenti, e negli istituti di credito di altre province che sono stati saccheggiati con lo stesso sistema. I ladri usano il carro attrezzi per agganciare e sradicare la pesante cassaforte che poi trascinano e caricano sul mezzo. Infine la trasportano in un luogo sicuro per aprirla con tutta la tranquillità necessaria. Quando hanno dato lo strappo per portare via la cassa, hanno lasciato buona parte degli infissi all'ingresso dell'istituto di credito, danneggiando anche la porta a bussola e altre porte collegate. Un danno di alcune decine di migliaia di euro che ha costretto il personale della banca ad attivarsi per mettere in sicurezza gli uffici, ieri mattina presidiati anche da una pattuglia dei carabinieri della compagnia di Pontedera.

Il carro attrezzi non è stato abbandonato dai ladri poco do-

po, anche se ieri si era diffusa la voce che fosse stato trovato e sequestrato. «Sarebbe stata davvero una bella notizia per noi - dice il titolare dell'autofficina Morani, che abbiamo raggiunto per telefono - So che i ladri lo avevano già utilizzato per altri colpi. Mi chiedo come mai non lo abbiano ancora abbandonato. Pazienteremo». Forse intendevano usarlo ancora e per tutto questo tempo lo hanno nascosto in un garage o comunque in un luogo abbastanza sicuro.

Il colpo, secondo gli investigatori, è stato messo a segno dalla stessa banda che in passato sul territorio aveva compiuto furti analoghi. Ingenti i danni all'edificio che ospita la banca: per agganciare il bancomat e trascinarlo via, i malviventi hanno infatti divelto completamente gli infissi della filiale.

La banda è entrata in azione dopo le tre di notte, non è stato spiegato se le telecamere della video sorveglianza dell'istituto di credito potranno essere di aiuto alle indagini che sono affidate ai carabinieri di Navacchio e a quelli della compagnia di Pontedera. Certo è che è stata ripresa la targa del mezzo del soccorso stradale che risulta tra quelli da ricercare proprio perché sono stati rubati.

Insomma, il carro attrezzi si conferma, in questo scorcio di 2015, l'arma preferita dai ladri che assaltano le casse automatiche delle banche durante il fine settimana, quando sperano di trovare somme consistenti perché gli impiegati "caricano" i dispositivi in modo da garantire il servizio ai clienti. Cavi e ganci rendono tutto più semplice al posto degli esplosivi che appaiono passati di moda. Sembra quasi assurdo, ma con l'esplosivo a volte i danni alle strutture erano più limitati.

Con il carro attrezzi rubato a Morani i malviventi avevano già combinato un bel guaio alla Banca popolare di Lajatico, colpendo la filiale di Lavoria. Era la fine di ottobre. I ladri se ne erano andati con i lampeggianti accesi. Per cui non era stato facile nemmeno per i pochi au-

tomobilisti di passaggio da via Lavoria rendersi conto di quello che stava succedendo. Un assalto da quasi 19mila euro. Ma se ne erano contati altri 50-60 mila per mettere a posto le strutture della banca, stando a quanto riferito dall'istituto, nei giorni successivi al furto con spaccata. La porta all'ingresso era stata divelta, insieme ai cassetti per la clientela e agli infissi di tutto l'ingresso della banca. A dare l'allarme alla centrale dei carabinieri della compagnia di Pontedera era stato un cittadino che aveva visto i ladri mentre caricavano il bancomat. Ma mentre la pattuglia dell'Arma era arrivata sul posto, i malviventi avevano fatto in tempo a tagliare la corda con il prezioso carico.

Stessa scena pochi giorni dopo a Pontedera, lungo la Tosco Romagnola, sempre ai danni di un'agenzia della Cassa di risparmio di Volterra. Nella cassa i ladri avevano trovato circa 25mila euro, ma i danni causati per mettere a segno il colpo erano stati piuttosto gravi. Ad agire era stata la stessa banda di professionisti che aveva operato a volto coperto e con la massima rapidità, riuscendo a fuggire prima dell'arrivo delle pattuglie dei carabinieri giunte sul posto in pochi minuti da più paesi della Valdera.

Identico colpo da professionisti era stato quello concluso alla ex Banca Toscana (ora Mps) installata alla Pam di via De Ruggiero a Pisanova. Un furto da almeno 80.000 euro per il quale era stato utilizzato un carro attrezzi.

Ogni volta che nella zona viene rubato un carro attrezzi è chiaro che le preoccupazioni di



ulteriori raid diventano sempre più consistenti. A questo punto, visto che per alcune settimane non c'erano stati furti, nessuno immaginava che il mezzo rubato a Calcinai potesse tornare in azione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sopra e a destra: la filiale della Cr Volterra a cui la banda del carro attrezzi ha dato l'assalto



I danni provocati a un'altra filiale della Cassa di Volterra in ottobre



L'immagine di un altro assalto, in questo caso alla Banca di Lajatico

DANNI NELLA NOTTE

Baby vandali demoliscono un muro alla villa comunale

Inseguito, bloccato e denunciato un minorenne che faceva parte del gruppo
In passato era stato tra i protagonisti di un'azione incendiaria in un hotel

► PONTEDERA

Più volte si sono divertiti a demolire un vecchio muro di recinzione (in condizioni precarie) che si trova sul retro della villa comunale, dalla parte in cui il giardino confina con l'argine dell'Era.

Un gruppo di amici, si presume tutti minorenni, nelle ultime settimane si è divertito con questo insolito passatempo. E vai: giù calci, colpi e chissà quali commenti divertiti per poi vedere il risultato che può avere la demolizione di alcuni metri di muro.

Venerdì sera, mentre i "piedi-ruspa" dei minorenni erano in azione, un cittadino ha visto il gruppetto dei teppisti e ha chiamato i carabinieri. In quel momento era in corso un servizio delle forze di polizia, con personale in borghese, e dei vigili urbani, per cercare di mettere un freno ai furti nelle scuole. Quando i carabinieri e gli agenti della municipale sono arrivati sull'argine, hanno trovato i minorenni - si parla di tre o quattro persone - che si sono dati immediatamente alla fuga cercando di seminare i carabinieri e

gli agenti. Solo uno di loro, un sedicenne residente nel comune di Calcinai, è stato bloccato. Ma con fatica e dopo aver opposto resistenza a un vigile urbano.

Alla fine, però, il ragazzino è stato portato in caserma e denunciato in stato di libertà per danneggiamento, invasione di terreni e resistenza a pubblico ufficiale.

Tra l'altro, si tratta di un minorenne già conosciuto alle forze dell'ordine. Infatti, secondo quanto è stato spiegato, il ragazzo ha già avuto problemi ed è stato denunciato, insieme ad alcuni coetanei, per un incendio divampato all'interno dell'Hotel San Marco a Casciana Terme.

Anche in quell'occasione un gruppo di amici erano entrati nell'hotel per compiere atti vandalici e poi avevano innescato un rogo che aveva danneggiato seriamente mobili, arredi, tende e l'ingresso dell'hotel, struttura che era stata chiusa in seguito ai problemi economici della società che lo gestiva.

Il sindaco di Pontedera, Simone Millozzi, venuto a conoscenza del danneggiamento

alla villa comunale e della denuncia a carico del minorenne, ha ringraziato i carabinieri e la polizia municipale per l'intervento che hanno compiuto.

«Mi auguro - ha spiegato ieri il primo cittadino - che questo ragazzo collabori con le forze di polizia e aiuti a capire chi era con lui quando è stato danneggiato il muro. Si trattava di una vecchia recinzione, malmessa in alcuni punti, ma era un bene pubblico e non doveva essere distrutto».

«Credo - ha aggiunto Millozzi - che a questi ragazzi farebbe bene, oltre alla denuncia, anche un altro tipo di sanzione. Mi auguro che il giudice possa imporre loro, una volta identificati, di fare lavori utili per la collettività, così che questo giovane e i suoi complici possano rendersi conto della gravità del loro comportamento, tenuto conto che è stato distrutto un bene pubblico, che appartiene cioè a tutti i cittadini. E considerato anche il fatto che, per riparare il muro, serviranno soldi pubblici». (s.c.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Il muro demolito da un gruppo di giovani (Foto di Franco Silvi)



INCIDENTE NELLA NOTTE IN FI-PI-LI: CARREGGIATA CHIUSA PER ORE

Camion piomba sull'ambulanza soccorritori salvi per miracolo

► PONTEDERA

Erano andati a soccorrere una donna rimasta ferita in un incidente e per poco non hanno incontrato la morte. I soccorritori del 118 di Pisa, che ieri notte sono intervenuti lungo la superstrada in seguito ad un incidente stradale, difficilmente dimenticheranno l'intervento. Mentre stavano per trasportare fuori dall'abitacolo la giovane finita fuori strada un camion, che viaggiava a tutta velocità, ha rischiato di travolgerli in pieno. Solo per un caso non sono stati investiti. Dopo il primo incidente, infatti, era formata un po' di coda. Il camion ha quindi urtato un altro mezzo pesante che era fermo ed è rimasto incastrato tra quest'ultimo e l'ambulanza che dopo l'impatto è stata

sbalzata di alcuni metri.

L'incidente in superstrada è avvenuto sul viadotto di La Rotta, dopo un curvone, in direzione di Firenze. La strada era bagnata da una pioggerellina insistente. Vari i mezzi coinvolti: inizialmente tre autovetture, poi un'ambulanza della Pubblica assistenza di Calcinaia che stava prestando soccorso ad un'automobilista ferita e infine due camion. Il secondo scontro è avvenuto quando la polizia stradale non era ancora intervenuta.

Il muro di lamiere - quelle accartocciate dei mezzi coinvolti - ha ostruito la superstrada dalle 2,30 circa fino a oltre le 5. È stata istituita l'uscita obbligatoria per Pontedera per chi voleva andare verso Firenze. I feriti sono stati trasportati in parte a Em-

poli e in parte a Pontedera, compresi i tre volontari della P. A. di Calcinaia, due dei quali risultavano in condizioni più gravi anche se nessuno è in pericolo di vita.

«Sono stati momenti di grande paura - racconta l'infermiera del 118 Milly Ceccanti - Siamo stati chiamati per un incidente in cui era rimasta ferita una donna, sembrava in maniera grave. Quando siamo arrivati - è stata inviata sia l'automedica che un'ambulanza - ci siamo resi conto che la situazione era abbastanza tranquilla ma abbiamo deciso di trasferire la donna con la spinale e il collare». Mentre il personale dell'emergenza sanitaria si apprestava a compiere questo intervento è arrivato il camion a tutta velocità.



Il camion finito contro il mezzo di soccorso della Pro Assistenza di Calcinaia



PONTEREDERA TERRORE SULLA CURVA ALL'ALTEZZA DELLA ROTTA. TRE FERITI

Fi-Pi-Li, incidenti a catena: coinvolta anche un'ambulanza

SEI VEICOLI coinvolti, quasi due ore di strada chiusa e almeno 3 feriti. È il bilancio dell'incidente avvenuto nella notte tra sabato e domenica sulla Fi-pi-li che ha visto coinvolta anche un'ambulanza.

Intorno alle 2.30, un'auto sulla corsia di Firenze ha perso il controllo all'altezza della curva della Rotta (nota curva per la sua pericolosità), tra gli svincoli di Pontedera e Montopoli. Il veicolo è finito contro il guard rail provocando il tamponamento di altre due auto. Sul posto il 118 ha inviato una ambulanza della Pro Assistenza di Calcinaia che non ha fatto in tempo a prestare i primi soccorsi poiché è stata travolta a sua volta da due camion che si stavano sorpassando. Sono stati attimi di terrore. L'ambulanza è stata sbalzata in avanti ferendo i soccorritori. Per i suoi occupanti è stato quindi necessario inviare nuovi soccorsi poiché alcuni di essi hanno subito politraumi, non gravi, ma che hanno richiesto il trasporto al pronto soccorso di Pontedera.

La corsia è rimasta chiusa due ore per rimuovere i mezzi coinvolti.



N.P.

